AIEL
ASSOCIAZIONE
ITALIANA ENERGIE
AGROFORESTALI

Guida ai regolamenti regionali

Per l'esercizio e l'installazione di impianti termici a biomasse

Diego Rossi
Valter Francescato

energia DAL Legno
IL MAGAZINE DELLA PRIMA FONTE RINNOVABILE ITALIANA

Aggiornata al 10 febbraio 2023

INTRODUZIONE

Dopo la pubblicazione del D.M. 186/2017, che ha introdotto in Italia la classificazione “a Stelle” degli apparecchi di riscaldamento d’ambiente e le caldaie a biomasse legnose, le quattro regioni del Bacino Padano, nell’ambito dell’Accordo con il MASE, hanno iniziato – in modo coordinato – a disciplinare l’esercizio e l’installazione degli impianti termici a biomasse applicando la classificazione del decreto.

Questa azione legislativa regionale è stata ulteriormente implementata in seguito alla sentenza di condanna all’Italia (novembre 2020) della Corte di giustizia europea per i continui superamenti dei valori limite di PM10 e NO_2 (direttiva 2008/50/UE attuata con d.lgs. 155/2010). Successivamente, anche altre regioni italiane, in cui sono presenti aree di superamento, hanno iniziato un simile percorso legislativo, applicando il D.M. 186/2017.

La combustione domestica della legna da ardere in apparecchi tecnologicamente obsoleti e condotti in modo scorretto – assieme al traffico, l’agricoltura e l’industria – è ancora oggi una delle principali sorgenti del PM10 misurato in atmosfera in inverno. Su questo si rileva, purtroppo, ancora scarsa consapevolezza, non solo per gli effetti negativi sulla salute ma anche riguardo alle potenziali conseguenze economiche per L’Italia. Preme ricordare che, nel caso di reiterata inosservanza dei valori limite può essere avviato un contenzioso con conseguente condanna pecuniaria. Secondo le prime stime del MASE, si tratta di circa un miliardo di euro e cento mila euro al giorno, fino a quando non riusciremo a rispettare i valori limite giornalieri di superamento prescritti per il PM10 e l’NO_2. A questa criticità si aggiunge il fatto che localmente, soprattutto nelle valli di montagna, le agenzie regionali rilevano ancora superamenti significativi del valore obiettivo (1 ng/m_3) del Benzo(a)pirene, composto cancerogeno. Inoltre, è in corso una fase di revisione della direttiva 2008/50/UE **che sicuramente abbasserà gli attuali valori limite della media annuale e giornaliera del PM10 e l’NO_2.**

Negli ultimi dieci anni, grazie alle azioni messe in campo dal ministero e dalle regioni e anche all’impegno degli operatori dei vari settori economici coinvolti, la qualità dell’aria è migliorata molto e – con riferimento alle biomasse - certamente sono stati fatti importanti passi in avanti sul fronte del miglioramento delle tecnologie domestiche di combustione del legno, della qualità dei biocombustibili, delle installazioni, manutenzioni e conduzione degli impianti termici. Tuttavia, non è ancora sufficiente, bisogna fare di più. In Italia è ancora attivo un imponente parco generatori tradizionali e vetusti che ostacola la necessaria accelerazione del processo di miglioramento della qualità dell’aria. **I Regolamenti regionali hanno introdotto misure strutturali ed emergenziali che disciplinano l’esercizio e l’installazione degli impianti a biomasse. Il rispetto di questi regolamenti è fondamentale per velocizzare la riqualificazione energetico-ambientale del parco generatori obsoleto e inquinante**.

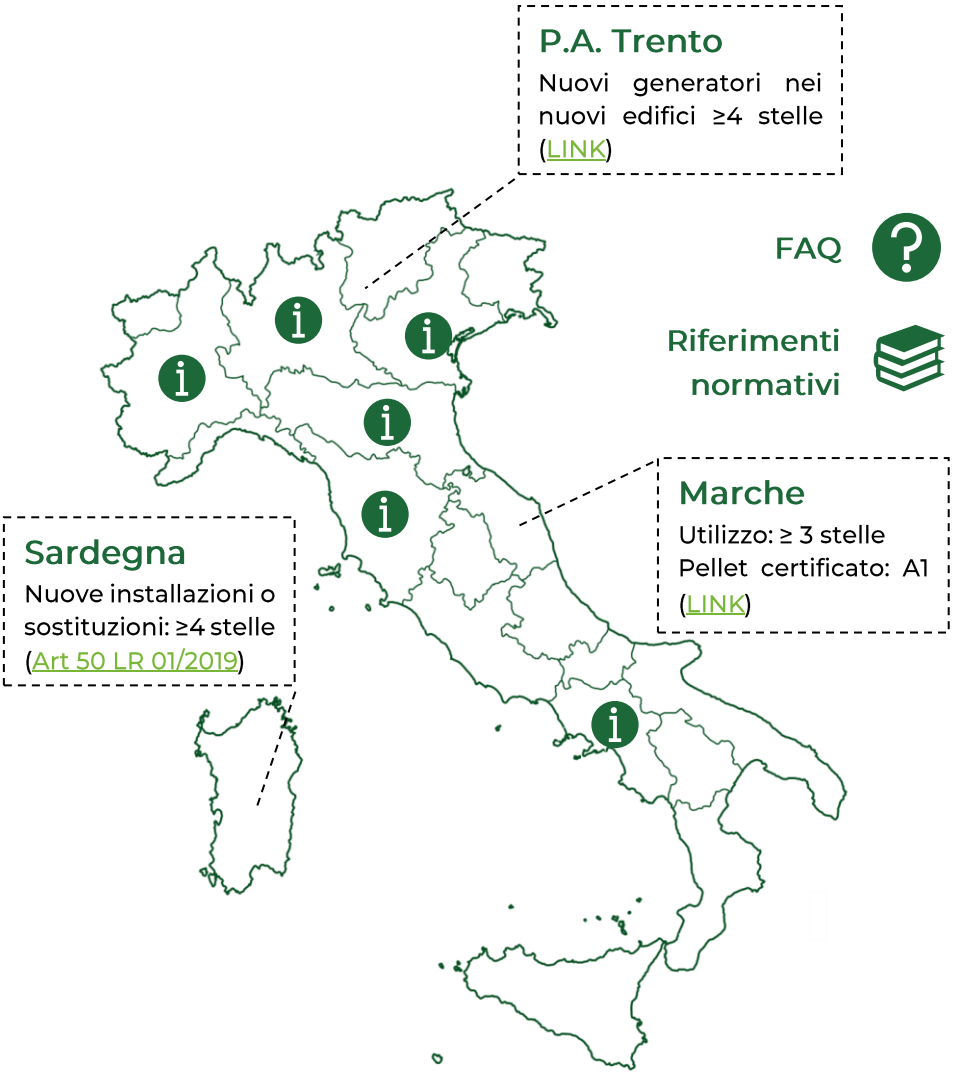
Questa linea guida, fortemente voluta dagli operatori della filiera che AIEL rappresenta, e sviluppata anche con la collaborazione del MASE e delle Regioni, intende essere uno strumento che **facilita la comprensione e quindi la corretta attuazione dei regolamenti a scala regionale**. L’auspicio è che possa essere anche uno strumento per “fare squadra” con le istituzioni pubbliche centrali, regionali e territoriali, con le associazioni degli operatori e soprattutto con i conduttori degli impianti, ovvero i cittadini. Senza una forte collaborazione tra di noi non sarà possibile raggiungere gli obiettivi molto sfidanti che ci attendono.

Valter Francescato, direttore tecnico AIEL

REGOLAMENTI REGIONALI PER GLI IMPIANTI A BIOMASSE

Regioni con regolamenti in vigore

- Valle d'Aosta
- Piemonte
- Lombardia
- P.A. Bolzano
- P.A. Trento
- Veneto
- Friuli-Venezia Giulia
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Toscana
- Marche
- Umbria
- Lazio
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna



Editore

AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali

Via M. Fortuny, 20 - 00196 Roma

REGIONE PIEMONTE

1. Per impianti termici civili con potenza nominale inferiore a 35 kW

LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO

Nessuna allerta	*Misure emergenziali*
Zone di superamento ★★★	Zone di superamento ★★★★★

- Le limitazioni indicate in tabella si applicano alle sole "zone in procedura di infrazione", ovvero i comuni appartenenti alle zone "Agglomerato di Torino", "Pianura" e "Collina" (Allegato I, DGR 24-903 del 30 dicembre 2019).
- Le limitazioni si applicano solo in presenza di un impianto termico alternativo a servizio dell'edificio.
- Per verificare l'accensione del "semaforo arancio" o superiore nel proprio comune è possibile consultare il LINK.

NUOVA INSTALLAZIONE O SOSTITUZIONE

in tutta la Regione	★★★★

REQUISITI DEL PELLET

in tutta la Regione	**Classe A1** (certificato secondo UNI EN ISO 17225-2)

2. Per impianti termici con potenza al focolare = 35 kW

Limiti di cui all'Allegato 2 della DGR 46-11968 del 4 agosto 2009

3. Per impianti termici con potenza al focolare > 35 kW

Limiti di cui alla Parte III dell'Allegato IX alla parte quinta del TUA*

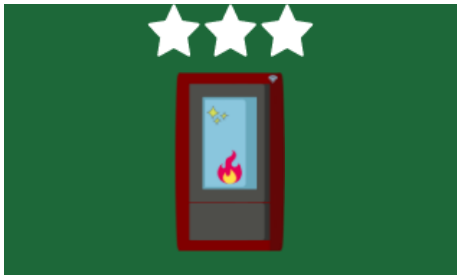
Limiti di cui all'Allegato 2 della DGR 46-11968 del 4 agosto 2009*

* Nell'intervallo di potenza in cui risulta applicabile sia la normativa nazionale che la normativa regionale si applica in ogni caso il valore limite di emissione più restrittivo.

APPROFONDIMENTI

REGIONE LOMBARDIA

LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO

Nessuna allerta	*Allerta di 1° livello*	*Allerta di 2° livello*
		

1. Le limitazioni si applicano solo in presenza di un impianto termico alternativo a servizio dell'edificio. **Possono essere mantenuti in esercizio gli impianti termici civili (inferiori a 3 stelle) che costituiscono unica fonte di riscaldamento dell'edificio fino al 15/10/2024.**
2. Gli impianti termici a biomassa installati entro il 18/09/2017, con generatori conformi ai requisiti di rendimento prescritti dal comma 4 punto 15 della d.g.r. 1118/2013 e dotati di dichiarazione di conformità, possono essere mantenuti in esercizio fino al 15/10/2024.

NUOVA INSTALLAZIONE o sostituzione di impianto alimentato a biomassa

	In vigore	Dal 15 ottobre 2024
Sopra i 300 m slm	★★★★	★★★★ PP ≤ 20 mg/Nm³
Sotto i 300 m slm	P ≤ 35kW: ★★★★ P > 35kW: ★★★★ PP ≤ 15 mg/Nm³ COT≤ 35 mg/Nm³	★★★★ PP ≤ 15 mg/Nm³ COT≤ 35 mg/Nm³

SOSTITUZIONE di impianto alimentato a: gas naturale, GPL, gasolio, olio combustibile

Potenza al focolare ≤ 15 kW	★★★★★ PP ≤ 15 mg/Nm³	
Potenza al focolare > 15 kW e ≤ 500 kW	★★★★★ PP ≤ 5 mg/Nm³ COT≤ 2 mg/Nm³	L'impianto deve avere: 1. Alimentazione automatica; 2. Accumulo termico ≥ 20 l/kW 3. Sistema di filtrazione

REQUISITI DI PELLET E CIPPATO

in tutta la Regione	**Per impianti ≤ 35 kW, Pellet**	Classe A1 (certificato secondo UNI EN ISO 17225-2).
	Cippato	Classe indicata dal fabbricante (targhetta, certificato secondo UNI EN ISO 17225-4).

APPROFONDIMENTI

REGIONE VENETO

LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO

Nessuna allerta	*Allerta di 1° livello*	*Allerta di 2° livello*

Le limitazioni non si applicano nei comuni della zona "Prealpi e Alpi" (LINK) e nel caso in cui il l'impianto a biomassa costituisca l'unica fonte di riscaldamento dell'edificio.

- Le allerte sono comunicate ARPAV attraverso appositi bollettini (LINK);
- Le limitazioni determinate dagli stati di allerta sono applicate attraverso apposita ordinanza sindacale.

NUOVA INSTALLAZIONE O SOSTITUZIONE

in tutta la Regione	★★★★

REQUISITI DEL PELLET

	In vigore oggi
in tutta la Regione	**Classe A1** (certificato secondo UNI EN ISO 17225-2)

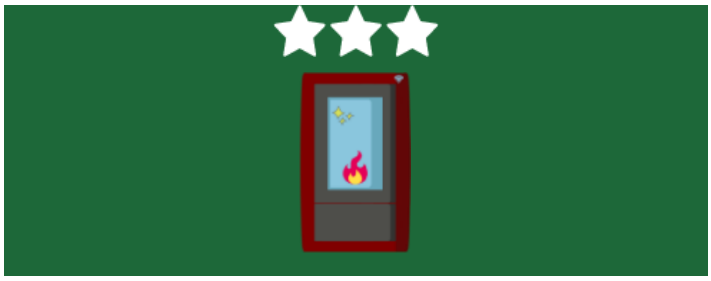
Per impianti termici con potenza al focolare > 35 kW

In vigore oggi
Limiti di cui alla Parte III dell'Allegato IX alla parte quinta del TUA

APPROFONDIMENTI

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO

Nessuna allerta	*Misure emergenziali*
	

- Le limitazioni strutturali si applicano in tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine (link).
- Le limitazioni in caso di allerta si applicano nei comuni di pianura (Zone Pianura Est e Pianura Ovest) e nei comuni dell'agglomerato urbano di Bologna (link).
- Le limitazioni non si applicano nel caso in cui l'impianto costituisca l'unica fonte di riscaldamento dell'edificio e nei comuni montani, come definiti dalla L.R 2/2004, se non soggetti a procedura di infrazione per la qualità dell'aria.

NUOVA INSTALLAZIONE O SOSTITUZIONE

in tutta la Regione

QUALITÀ DEL PELLET

in tutta la Regione per generatori di calore con Pn < 35 kW

Classe A1 (certificato secondo UNI EN ISO 17225-2)

Per impianti termici con potenza al focolare > 35 kW

Limiti di cui alla d.g.r. 25 giugno 2012 n. 855

Limiti di cui alla Parte III dell'Allegato IX alla parte quinta del TUA

APPROFONDIMENTI

REGIONE TOSCANA

LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO

Nessuna allerta	*Allerta di 1° livello*	*Allerta di 2° livello*

Le limitazioni si applicano dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno:

- nei Comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese", ubicati sotto i 200 m di altitudine e in presenza di un impianto termico alternativo al servizio del medesimo edificio;
- nei Comuni dell'area di superamento "Prato-Pistoia", ubicati sotto i 200 m di altitudine e in presenza di un impianto termico alternativo al servizio del medesimo edificio;

NUOVA INSTALLAZIONE O SOSTITUZIONE

in tutta la Regione	★★★★ *Nelle nuove costruzioni o ristrutturazioni (*)*
comuni critici sotto i 200 m in aree metanizzate	*Vietato installare un impianto termico a biomassa nelle nuove costruzioni e negli edifici sottoposti a ristrutturazioni (**)*

(*) Edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad interventi di ristrutturazione edilizia o energetica che richiedono la relazione tecnica ai sensi dell'Allegato 1 al d.m. 26/06/2015.
(**) La misura si applica ai comuni in aree di superamento fino a 200 m di altitudine. La limitazione non si applica alle ristrutturazioni dove sono già presenti impianti termici a biomassa.

Per impianti termici con potenza al focolare > 35 kW

Limiti di cui alla Parte III dell'Allegato IX alla parte quinta del TUA

APPROFONDIMENTI

REGIONE CAMPANIA

LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO

Nessuna allerta	*Misure emergenziali (*)*
-	★★★★

(*) Le misure emergenziali sono prescritte con ordinanza sindacale nei comuni di superamento del valore limite giornaliero di PM10, qualora l'ARPA Campania comunichi con apposito bollettino il superamento in oltre la metà delle stazioni di misura.

NUOVA INSTALLAZIONE O SOSTITUZIONE

in tutta la Regione	★★★★

Per impianti termici con potenza al focolare > 35 kW

Limiti di cui alla Parte III dell'Allegato IX alla parte quinta del TUA

REQUISITI DEL PELLET per impianti <35 kW

in tutta la Regione	Classe A1 (certificato secondo UNI EN ISO 17225-2)

APPROFONDIMENTI

FAQ DEI CITTADINI

1. **Come faccio a sapere quante Stelle ha la mia stufa?**
L'unico modo per conoscere la classe ambientale di un apparecchio a biomassa (Stelle) è ricevere il suo "Certificato Ambientale, ai sensi del d.m. 186/2017", un foglio rilasciato da un ente terzo notificato al fabbricante in cui è chiaramente indicato il numero di Stelle dell'apparecchio.

2. **A chi mi devo rivolgere per ricevere il Certificato Ambientale della mia stufa?**
Al rivenditore dal quale l'ha acquistata, all'installatore che l'ha installata o al manutentore che effettua le manutenzioni dell'impianto. Oppure, anche direttamente al fabbricante che spesso pubblica sul proprio sito web tutta la documentazione tecnica a corredo dell'apparecchio.

3. **Tutti gli apparecchi hanno il Certificato Ambientale, anche quelli più vecchi?**
Indicativamente, tutti gli apparecchi prodotti e commercializzati negli ultimi 10 anni potrebbero avere il Certificato Ambientale. Gli apparecchi di 10-15 anni è difficile che lo abbiano, quelli con più di 15 anni certamente non hanno il Certificato Ambientale.

4. **Ho un apparecchio con più di 15 anni, non ho il Libretto, cosa devo fare?**
È necessario chiamare subito un installatore abilitato per regolarizzare l'impianto dotandolo di Libretto e facendolo accatastare. Se invece l'unica opzione possibile è quella di sostituire il generatore, è utile sapere che esiste l'incentivo Conto Termico che arriva a coprire fino al 65% dell'investimento e che alcune Regioni hanno emanato dei bandi (cumulabili col Conto Termico) per incentivare il turn over tecnologico. Tutte le info su bandi e finanziamenti sono disponibili nella Guida Incentivi a cura di AIEL.

5. **Ho il Libretto della stufa, come faccio a sapere se è registrata nel catasto?**
È sufficiente chiedere all'installatore che ha installato o manutenuto il generatore. Alternativamente, la maggior parte dei catasti dà la possibilità al Responsabile di impianto di accedere per verificare i dati del suo impianto.

6. **Ho installato la mia stufa nel 2007, è dotata di targhetta ma non ho il Libretto, è possibile sapere quante Stelle ha?**
Si, seguendo quanto indicato ai punti 1 e 2.

7. **Come faccio a sapere quando scatta la misura emergenziale nel mio comune?**
Ciascuna Regione applica una sua metodologia per individuare lo stato di criticità della qualità dell'aria in corrispondenza del quale far scattare la misura emergenziale. Lo stato emergenziale viene comunicato ai Comuni dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA).
Le misure emergenziali sono quindi prescritte ai cittadini con ordinanza sindacale.
I cittadini possono informarsi autonomamente verificando le sezioni dedicate dei siti web delle agenzie.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regione	anno	Riferimento normativo	LINK
Piemonte	2021	**Deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2021, n. 9-2916** *Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi*	
Piemonte	2020	**Deliberazione della Giunta Regionale del 25 settembre 2020, n. 14-1996** *DGR n. 22-5139 del 5 giugno 2017. Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo e dell'elenco dei comuni interessati, di cui alla d.g.r. 9 agosto 2019, n. 8-199, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2020/2021.*	
Piemonte	2018	**Deliberazione della Giunta Regionale del 28 settembre 2018, n. 57-7628** *Integrazione alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvata in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano*	
Piemonte	2018	**Deliberazione della Giunta Regionale del 14 settembre 2018, n. 29-7538** *Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186*	
Piemonte	2017	**Deliberazione della Giunta Regionale del 20 ottobre 2017, n. 42-5805** *Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009*	
Piemonte	2009	**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 46-11968** *Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria - Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell'edilizia ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a) b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".*	

Lombardia	2021	**Delibera della Giunta Regionale dell'11 ottobre 2021, n. 5360** *Nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa – Aggiornamento della Dgr 3965 del 31 luglio 2015*	
Lombardia	2020	**Delibera della Giunta Regionale del 28 settembre 2020, n. 3606** *Misure per il miglioramento della qualità dell'aria: nuove disposizioni inerenti alle limitazioni della circolazione dei veicoli più inquinanti in relazione anche all'emergenza sanitaria da Covid-19*	
Lombardia	2020	**Delibera della Giunta Regionale del 28 settembre 2020, n. 3606, All. 4** *Criteri per la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti in attuazione dell'AdP per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano*	
Lombardia	2020	**Deliberazione del Consiglio Comunale del 19 novembre 2020, n. 56** *Regolamento per la qualità dell'aria – Comune di Milano*	
Lombardia	2018	**Delibera della Giunta Regionale del 12 gennaio 2018, n. 7696** *Integrazioni alla deliberazione n. 7095 del 18-9-2017 'Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del PRIA e dell'Accordo di Programma di Bacino Padano 2017*	
Lombardia	2017	**Delibera della Giunta Regionale del 18 settembre 2017, n. 7095** *Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di Bacino Padano 2017*	
Lombardia	2013	**Delibera della Giunta Regionale del 20 dicembre 2013, n. 1118** *Aggiornamento delle disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici.*	
P.A. Trento	2022	**Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg** *Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)*	
Veneto	2021	**Deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2021, n. 238** *Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.*	
Veneto	2017	**Deliberazione della Giunta Regionale del 6 giugno 2017, n. 836** *Approvazione del nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano".*	

Veneto	2016	**Deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2016, n. 1909** *Approvazione delle "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10"*	
Emilia-Romagna	2021	**Delibera di Giunta Regionale del 15 febbraio 2021, n. 189** *Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria*	
Emilia-Romagna	2021	**Delibera di Giunta Regionale del 13 gennaio 2021, n. 33** *Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria*	
Emilia-Romagna	2020	**Elenco dei comuni Zonizzazione – agg 31/12/2020** *Art. 3 Dlgs 155/2010 (Allegato 2° della Relazione Generale come modificato dalla DGR 189/2021)*	
Emilia-Romagna	2018	**LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N.14** *ATTUAZIONE DELLA SESSIONE EUROPEA REGIONALE 2018 - ABROGAZIONI E MODIFICHE DI LEGGI, REGOLAMENTI E SINGOLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI - CAPO IV "Disposizioni sulla qualità dell'aria*	
Emilia-Romagna	2017	**Delibera di Giunta Regionale del 25 settembre 2017, n. 1412** *Misure per il miglioramento della qualità aria in attuazione del PAIR 2020 e del Nuovo Accordo di Bacino Padano*	
Emilia-Romagna	2017	**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE PROGR. N. 115 DELL'11 APRILE 2017** *Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)*	
Emilia-Romagna	2012	**Valori limite di emissione per impianti termici con potenza al focolare > 35 kW** *Impianti termici civili e industriali alimentati a biomasse solide con potenzialità termica nominale complessiva inferiore o uguale a 10 MWt, ai sensi degli articoli 272 comma 2 e 271 comma 3 del D.Lgs. 152/2006*	
Toscana	2022	**Legge regionale 6 luglio 2022, n. 24** *Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli impianti termici*	
Toscana	2021	**Delibera consiliare del 18 luglio 2018, n. 72/2018** *Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)*	
Toscana	2016	**Delibera della Giunta Regionale del 01 agosto 2016, n. 814** *Norme per la tutela della qualità dell'aria-ambiente. Aggiornamento linee guida per la predisposizione dei Piani di Azione Comunale (PAC) e modalità di attivazione interventi contingibili e urgenti. Revoca DGR 959/201.*	
Toscana	2015	**Delibera della Giunta Regionale del 09 dicembre 2015, n. 1182** *Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della l.r. 9/2010. Revoca DGR 1025/2010, DGR 22/2011*	

Umbria	2021	**Delibera della Giunta Regionale del 28 luglio 2021, n. 741** *Adozione dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)*	
Marche	2019	**Delibera della Giunta Regionale del 16 settembre 2019, n. 1088/2019** Dir. 2008/50/CE; D. Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2019/2020 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva.	
Lazio	2021	**Regolamento 18 ottobre 2021, n. 19** Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011 n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni.	
Campania	2021	**Legge Regionale 3 agosto 2020, n. 36** *Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria*	
Sardegna	2019	**Legge Regionale 11 gennaio 2019, n. 1 Legge di semplificazione 2018:** *Capo III – Disposizioni in materia di prestazioni energetiche* *Sezione I – Prestazioni energetiche in edilizia* *Art. 50 Impianti termici*	